

INTERVISTA AL SIGNOR ZANI

1) In che modo è stato ideato il percorso del progetto PF900? Come è nata l'idea?

Il progetto è nato da un incontro tra la fondazione Micheletti, il museo del ferro Musil e noi del teatro. È stato uno scambio di enti culturalmente diversi poiché Musil e la fondazione Micheletti hanno compiuto la ricerca e successivamente tale materiale è stato utilizzato per la creazione di qualcosa di performativo. In seguito all'incontro, la regione Lombardia ha emesso il Bando da cui è partito tutto il percorso.

2) Il progetto si inserisce nel tema di competitività tra imprese, ci può spiegare perché?

Nel Bando della regione Lombardia si parla della competitività poiché si inserisce nel tema dello sviluppo del territorio, tuttavia il termine corretto da utilizzare è "integrazione fra imprese".

Infatti il progetto PF 900 ha viaggiato su due binari: imprese economica e impresa no profit.

3) Quali sono gli obiettivi effettivamente realizzati del vostro progetto PF 900 e quelli non realizzati?

Gli obiettivi che ci eravamo posti erano due: la salvaguardia del patrimonio materiale, ovvero tutto ciò che viene narrato e raccontato, infatti sono state raccolte interviste, articoli e altro materiale nel registro dei beni immateriali della regione Lombardia e archiviate in modo scientifico della fondazione Micheletti. L'altro obiettivo era quello di rendere il tutto tangibile al pubblico, attraverso le arti performative e i video.

Nonostante le difficoltà causate dalla pandemia in corso, siamo riusciti a realizzare tutti gli obiettivi ad eccezione della promozione con la mancanza di risorse.

4) Nonostante la pandemia in corso, siete riusciti a realizzare qualche evento per pubblicizzare il vostro progetto? Per esempio, incontri per informare i giovani riguardo al progetto?

Il progetto ha avuto vari incontri pubblici, tra cui percorsi teatrali in città dove il pubblico si spostava all'interno della città, con la presenza di un attore che narrava e metteva in scena la storia.

5) Pensando al 2023 che vede Brescia insieme a Bergamo capitale della cultura, il progetto potrebbe essere riproposto e ulteriormente valorizzato e conosciuto?

Su questo punto abbiamo aperto un'interlocuzione con i comuni di Brescia e di Bergamo, ed è prevista la ripetizione di questo step su Bergamo coinvolgendo il Museo delle Storie e l'attuale compagnia teatrale.

6) Apprezziamo particolarmente nel progetto l'inclusione di soggetti diversamente abili, in particolar modo non vedenti e non udenti. Avete sperimentato iniziative con loro? Che feedback avete raccolto?

La realizzazione di tutti i prodotti e percorsi, è stata fatta con le persone affette da disabilità, per esempio la planimetria della città, i plastici in 3D di piazza Vittoria, piazza Loggia e il palazzo MO.CA.

7. Ipotizzando, come vediamo in questo periodo, che sia permesso da un miglioramento della situazione pandemica, organizzerete iniziative per promuovere il progetto? se, sì, quali?

Sicuramente verranno organizzate nuove iniziative per la promozione, ma per il momento non ne siamo a conoscenza.

8. Per quale motivo sia il sito PF900 sia i social del progetto non sono tenuti in costante aggiornamento? È previsto che qualcuno si occupi di questo?

Per la chiusura del progetto ci sono voluti un paio di mesi, ed ora ci stiamo organizzando per ricominciare ad analizzare la promozione che verrà alimentata anche da quel che succederà a Bergamo.

9. Visto che il tema del progetto si focalizza sul patrimonio e sulla cultura che è un elemento d'interesse soprattutto per gli adulti, come intendete coinvolgere bambini, ragazzi o scolaresche.

Il progetto non è nato con esclusivo interesse per un pubblico adulto. Difatti vi è stato posto l'occhio sui ragazzi fin da subito: abbiamo organizzato iniziative per i giovani come laboratori di animazione per bambini sullo zoo, lavori e gite turistiche con le scuole e progettazione di laboratori per ragazzi.

